

Liquidità Nonostante la discesa, i conti di deposito offrono ben più del decennale italiano. I controlli sulla solvibilità degli sportelli

Salvadanai Resistono all'1% netto. E ad alcuni spunta la cedola

La mappa delle offerte e di chi si accolla la mini-patrimoniale. Tra le nuove proposte una remunerazione semestrale, come il Tesoro

DI PATRIZIA PULIAFITO

In un contesto di tassi a zero, con i Bot che continuano a inanellare rendimenti negativi, i conti di deposito resistono, senza perdere troppi colpi. Offerti dalle banche online e non, sono l'ultimo baluardo dove, vincolando il denaro per un certo periodo di tempo, è ancora possibile portare a casa un minimo guadagno che, oggi, non è impresa facile. Sulla scadenza più gettonata, quella dei 12 mesi, si riesce a strappare mediamente l'1%, al netto del 26% d'imposta sui rendimenti. Qualcosa di più si può ottenere allungando il blocco. Di solito le scadenze vanno dai tre ai 60 mesi, ma alcune banche consentono soste fino a 10 anni.

Gli esempi

Sui cinque anni, c'è chi riconosce il 2,60% lordo/annuo, quasi il doppio del Btp decennale (1,40% lordo). Sono rendimenti non trascurabili e, soprattutto sono reali, grazie all'inflazione dormiente e al fatto che i conti di deposito non hanno spese. Si aprono e si chiudono senza co-

Liquidità

LE OPPORTUNITÀ

Un terzo della ricchezza finanziaria delle famiglie è tenuta in cash per prudenza e per aspettare opportunità di investimento. L'inflazione ferma non erode il capitale, lasciando intatti (o quasi) i rendimenti dei depositi vincolati (1% lordo in media) senza spese salvo l'imposta (26%) e la minipatrimoniale dello 0,20%

I RISCHI

Non investendo oggi si possono perdere delle occasioni. La scelta del deposito online va fatta con accuratezza, evitando istituti non solidi a rischio di bail in. Meglio non parcheggiare più di 100.000 euro su un solo conto: la parte eccedente è a rischio in caso di fallimento della banca

(SIConto!); Banca Farmafactoring (Conto Facto), sono ancora disposti ad accollarselo, con un ulteriore vantaggio sul rendimento. E sul fronte della sicurezza? Basta prendere le dovute precauzioni. E' vero che, alla pari dei conti correnti, i depositi liberi e vincolati sono soggetti al bail in (il prelievo forzoso consentito in certi casi dalle nuove regole europee per la gestione delle crisi bancarie), ma le somme fino a centomila euro sono garantite dal Fondo Interbancario. E' sufficiente non superare tale soglia sul singolo conto, per mettersi al riparo dalla sottrazione legalizzata. In casi estremi, infatti, la banca potrà agire solo sull'eccedenza della somma garantita.

Nel caso di importi molto consistenti, quindi, conviene aprire più conti, ma sempre con le dovute precauzioni. Prima di decidere, infatti, è bene verificare la solvibilità dell'istituto, a cui ci si appresta ad affidare il proprio denaro. Il parametro più comune da valutare è il Cet1 che misura il capitale primario e si trova nei bilanci e nelle trimestrali pubblicati sui siti delle stesse

1 parcheggi		6 mesi netto	12 mesi netto	Cet1*
<i>Le ultime offerte dei depositi vincolati</i>				
CheBanca!	interessi anticipati	0,52%	0,74%	12,40%
Conto BancaDinamica (Cassa Resp. S. Miniato)	da 1.000 euro	1,18%	1,33%	7,61%
Conto Banca Privata Leasing	da 1.000 euro interessi anticipati	0,81%	1,18%	16,93%
Conto Facto (Banca Farmafactoring)	da 5.000 euro	0,33%	1,15%	27,50%
Conto Benvenuto (Mps)		0,81%	1,03%	12,00%
Conto SuIBL	da 5.000 euro	0,96%	1,14%	9,15%
Conto Webbank (Bpm)		0,74%	0,81%	12,21%
Conto Widiba (Mps)	da 1.000 euro	0,89%	1,04%	46,70%
Deposito Arancio (Ing Direct)	da 10.000 euro	0,37%	0,51%	11,60%
InMediolanum		0,44%	0,74%	19,60%
Rendimax (Banca Ifis)	da 1.000 euro anticipati	0,77%	1,07%	14,68%
da 1.000 euro posticipati		0,81%	1,11%	
SIConto (Banca Sistema)		0,37%	0,67%	13,70%
Websella	da 1000 euro	0,37%	0,55%	14,67%

*Cet1 indica il capitale primario di una banca

banche. Per le loro caratteristiche, i conti di deposito che, non a caso sono stati soprannominati salvadanai, sono una buona soluzione per il parcheggio temporaneo fruttifero della liquidità per chi non è ancora pronto a impegnarsi nel lungo periodo, ma non possono essere considerati veri e propri strumenti d'investimento, anche se le banche propongono formule che vi assomigliano: i depositi a cedola.

Sono soluzioni pensate per offrire un regolare flusso cedolare, a tasso fisso crescente nel tempo. E' una proposta che Banca Privata Leasing ha in offerta da qualche tempo e dal 18 aprile lanciata anche da IBLBanca. Sulla liquidità sempre disponibile e senza penali su prelievi o disinvestimenti anticipati, Banca Privata Leasing offre l'1% lordo per i primi sei mesi e via via fino al 3% per l'ultima fascia (da 43 a 48 mesi). Le cedole sono liquidate semestralmente. IBLBanca, invece, stacca cedole trimestrali, su somme, a partire da 25 mila euro, vincolate su Conto SuIBL da sei a 36 mesi, con tassi lordi dall'1,25% al 2,05%.